

Entra di notte in questura senza essere notato e la mette a soqquadro

L'episodio divide i sindacati di polizia: «Fatto gravissimo»
Altre sigle minimizzano: «L'incursione opera di squilibrato»



La questura di viale Italia

Gian Paolo Battini LASPEZIA

Uno spezzino, affetto da problemi psichici, è riuscito a eludere i controlli della Questura scavalcando all'1,30 dell'altra notte la recinzione perimetrale. Probabilmente spinto da un'azione punitiva, scaturita forse da un precedente diniego a una richiesta di denuncia a causa della temporanea indisponibilità degli uffici, l'uomo si è introdotto negli uffici al primo piano devastando arredi e postazioni informatiche. La risposta dei poliziotti è stata immediata tanto che hanno bloccato l'individuo e messa in sicurezza l'area. Sul posto il personale sanitario del 118 che lo ha portato al pronto soccorso con un'ambulanza della Pubblica assistenza della Spezia. Nei confronti dell'uomo è scattata una denuncia per danneggiamento.

I sindacati di polizia definiscono l'episodio «gravissimo». Stando alle ricostruzioni di Sap e Mosap, un uomo «Ha sca-

valcato la recinzione della Questura della Spezia ed è riuscito ad aprire una porta». Il sistema d'allarme, segnalano, si è rivelato «Non perfettamente funzionante». Il racconto è accompagnato da una netta presa di posizione sui «gravi problemi di organico che hanno portato alla non completa copertura della turnazione in quinta del corpo di guardia». La nota prosegue: «Una volta fatto ingresso, prima di essere individuato e bloccato, il soggetto è riuscito a devastare diversi locali. Un fatto di assoluta e straordinaria gravità che ha messo in pericolo la vita e l'incolumità del personale presente e non solo. Pensiamo a cosa sarebbe potuto accadere se l'uomo avesse nascosto un ordigno o fosse riuscito ad impossessarsi di un'arma. Non ci sentiamo tutelati - conclude la comunicazione - da un'amministrazione che, secondo misteriose logiche di razionalizzazione, da comodi uffici centrali, ritiene di decrementare, da 250 circa a 180 unità, una Que-



stura quale quella della Spezia».

Il sindacato **Siap** prende le distanze dalla ricostruzione di **Sape** e **Mosap** e sostiene che «occorre evitare messaggi di vulnerabilità delle istituzioni» e «non condivide alcune prese di posizione sindacali che rischiano di trasmettere all'opinione pubblica allarmismo, nè riteniamo corretto rappresentare la **Questura** come un luogo privo di adeguate difese».

Il **Siap** differisce anche sui temi dei tagli all'organico. «Ci sorprende che alcuni sindacati sembrano accorgersi soltanto oggi della carenza di personale, un problema concreto che il **Siap** denuncia da oltre dieci anni sollecitando la politica regionale. La necessità di avere più poliziotti alla Spezia è nota - continua il comunicato - e già rappresentata dal **questore** al Dipartimento. Chiediamo più personale e la verifica dei dispositivi di sicurezza, ma senza cedere a strumentalizzazioni».

Da parte sua il **Siulp** evidenzia la problematica della forte diminuzione di personale alla **Questura** della Spezia sottolineando «l'importanza della necessità di interventi di potenziamento del personale, come più volte rappresentato ai vari livelli istituzionali, sia per la tutela della collettività che per la sicurezza degli operatori. Eventi come questi pongono l'attenzione sull'importanza di adeguate risorse e dispositivi di sicurezza della struttura».

Il sindacato «Equilibrio Sicurezza» minimizza la portata del gesto, ribadendo «che si tratta di un episodio isolato compiuto da una persona squilibrata, escludendo qualsiasi falla sistemica nella tenuta della sicurezza generale». —